



**Commissario straordinario di Governo  
per il rigassificatore di Piombino  
art. 5 – D.L. n. 50/2022 d.P.C.M. 8 giugno 2022**  
[commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it](mailto:commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it)

**Alla Direzione Ambiente ed Energia  
c.a. Direttore Edo Bernini**

**Oggetto:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al progetto di “ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)”. Proponente: Snam FSRU Italia. Convocazione di conferenza di servizi in modalità sincrona e richiesta integrazioni documentali. Contributo

Con riferimento all'istanza in oggetto (Prot. 0205138 del 03/05/2023), ed alla Comunicazione del Commissario straordinario di Governo (Prot. AOOGR / AD Prot. 0237164 del 23/05/2023), si comunica quanto segue.

**Richiamata** la principale normativa e le disposizioni di riferimento per il Settore scrivente:

- Direttive n. 2009/147/CEE “Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata)”, nota anche come “Direttiva Uccelli” e n. 92/43/CEE “Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” nota anche come Direttiva “Habitat”;
- D.P.R. 357/97 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” ed il successivo aggiornamento con D.P.R. 120/03;
- L.R. 30/2015 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche” e succ. modif. ed integraz.;
- D.C.R. n. 37/15 di integrazione al PIT, che approva la rete delle aree di collegamento ecologico funzionale di cui alla L.R. n. 30/15;
- D.G.R. n. 644/2004, 454/08, e n. 1223/2015.

**Considerato** che l'area interessata dal progetto è situata in prossimità dei Siti della Rete Natura 2000, istituiti in conformità alle Direttive Habitat e Uccelli, nonché degli ulteriori istituti di tutela di seguito elencati:

- ZPS/ZSC IT5160010 “Orti Bottagone”, in sovrapposizione ai seguenti istituti di tutela ed aree di interesse conservazionistico:
  - Riserva Naturale Regionale “Padule Orti Bottagone”;
  - Area umida Ramsar “Padule Orti-Bottagone” (cod. AR\_LI02);
  - Important Bird Area (IBA) 219 – “Orti Bottagone”;



In particolare la ZSC/ZPS IT5160010 “Padule Orti-Bottagone” è situata a circa 600 m dall’impianto PDE-IW.

**Rilevato** inoltre che nelle vicinanze dell’area oggetto di intervento è presente anche l’Area Naturale Protetta di Interesse Locale (Anpil) “La Sterpaia” (Codice EUAP 1055);

Per quanto riguarda la ZPS “Orti Bottagone” si rileva quanto segue:

- come risulta dalla DGR 644/04

- tra gli obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS Orti- Bottagone vi è il *recupero delle aree umide circostanti e l’incremento delle connessioni ecologiche con le aree naturali e seminaturali circostanti*;
- tra gli elementi di criticità per il Sito Natura 2000 si annovera *l’isolamento dell’area umida in un contesto fortemente urbanizzato, con grandi impianti industriali*;

- come risulta dalla carta Carta della Rete Ecologica (parte integrante della II invariante del Piano di Indirizzo Territoriale/Piano Paesaggistico Regionale), la zona in cui si situa l’impianto PDE-IW, che comprende anche la ZSC/ZPS Orti-Bottagone, la Riserva Naturale e la sua Area Contigua, nonché l’Anpil “La Sterpaia”, è classificata quale *area critica per processi di artificializzazione*;

- a causa della particolare importanza per la sosta degli uccelli migratori, la ZSC/ZPS Orti Bottagone è stata riconosciuta quale Area umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

**Esaminata** la documentazione trasmessa, la realizzazione dell’impianto PDE-IW, implica, rispetto a quanto già autorizzato, per la ZSC/ZPS Orti-Bottagone, la Riserva Naturale e la sua Area Contigua, sostanzialmente delle possibili incidenze aggiuntive legate al traffico delle autocisterne trasportanti l’azoto liquido.

Considerando infatti che:

- la nuova viabilità per l’ingresso e l’uscita delle autocisterne, la piazzola di scambio prevista in corrispondenza dello stesso ingresso all’impianto PDE-IW e parte dell’impianto stesso, ricadranno all’interno dell’area contigua della Riserva,
- sono previsti fino ad un massimo di 15 automezzi al giorno per l’approvvigionamento dell’impianto, attività che sarà svolta unicamente in periodo diurno.

Le possibili incidenze deriveranno pertanto dal rumore prodotto, dai possibili impatti della fauna minore e dell’avifauna con i mezzi d’opera durante la fase di cantiere e con le autobotti durante l’esercizio, dalle polveri sollevate (che possono depositarsi poi sulle lamine fogliari compromettendone l’attività fotosintetica) e dalle emissioni in atmosfera dei gas di scarico sottoforma di inquinanti fisici (PM10) e chimici (NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, derivati del benzene, CO<sub>2</sub>);

In merito all’impatto acustico sull’avifauna si tenga presente che dallo studio di Reijnen et al. (1995), risulta che, per quanto riguarda l’avifauna non boschiva, si può considerare significativo il livello di rumore superiore ai 50 dB(A), infatti, data l’ampia congruenza delle frequenze degli intervalli di udibilità fra avifauna e uomo (40Hz-10kHz e 20Hz-20kHz), si assume l’equivalenza della soglia di 50 dB riportata nello studio di Reijnen et al. con 50 dB(A).



## CONCLUSIONI

In riferimento alla richiesta di contributo, per quanto di competenza del Settore scrivente, considerate le possibili incidenze dell'impianto PDE-IW nella configurazione progettuale proposta, sulle specie della flora e della fauna della ZSC-ZPS Padule di Orti-Bottagone, con particolare riguardo all'avifauna, alla fauna minore e agli habitat di specie, si ritiene necessario integrare la valutazione appropriata già presentata, con uno studio di incidenza ambientale sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio.

Tale studio dovrà essere focalizzato soprattutto sugli effetti derivanti dal traffico delle autocisterne sul percorso situato in prossimità del Sito, comprendente la SP 40 "Geodetica" e le strade comunali e vicinali che giungono all'impianto (rispettivamente "Vignarca" e "Le Guinzane 2").

Gli effetti da verificare dovranno comprendere almeno:

- il rumore, assumendo come limite di immissione il valore di 50dB(A);
- gli impatti della fauna minore e dell'avifauna con i mezzi;
- le emissioni in atmosfera dei gas di scarico.

Si tenga presente inoltre che le eventuali modifiche della strada comunale della "Vignarca" e della strada vicinale "Le Guinzane 2" di collegamento all'impianto dovranno essere oggetto anch'esse dell'integrazione allo studio di incidenza.

La modulistica per la presentazione delle istanze di Valutazione di Incidenza è pubblicata sul Sito della Regione Toscana, alla seguente pagina web:

<https://www.regione.toscana.it/-/nulla-osta-e-valutazioni-di-incidenza-ambientale>.

*am/sm/*

IL DIRIGENTE  
Settore "Tutela della natura e  
del mare"  
Ing. Gilda Ruberti